

PREMI CONI ROMA 2010

L'orgoglio dello sport romano

Ieri allo stadio Olimpico assegnati gli annuali riconoscimenti del Comitato presieduto da Riccardo Viola, che non ha voluto dimenticare il compianto collega Roberto Stracca

ANDREA SOMMA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'indomani della partita più sentita del calcio capitolino, si è svolta presso la Sala Conferenza dello Stadio Olimpico un'altra importante manifestazione dello sport romano: la nona edizione del "Premio Coni Roma 2010". Un riconoscimento che dal 2002 premia le eccellenze dello sport romano e della provincia valorizzando, oltre all'aspetto puramente sportivo, anche il suo lato sociale e culturale. Dalla scorsa edizione inoltre la manifestazione ha cambiato struttura. Ai riconoscimenti assegnati da una giuria di giornalisti, presieduta da Luigi Ferrajolo, si sono infatti aggiunti quelli decretati direttamente dal Comitato Provinciale e intitolati alla memoria di illustri personaggi che si sono impegnati nella diffusione della cultura sportiva.

L'importanza dell'appuntamento è stata sottolineata anche dalla massiccia partecipazione di personalità di primo piano che hanno a loro volta sottolineato l'importanza della pratica sportiva, a partire dallo sport di base organizzato dalle numerose associazioni che popolano Roma e provincia. Ad aprire la manifestazione è stato naturalmente Riccardo Viola, presidente del Coni provinciale, che ha sottolineato come lo sport sia fatto di momenti di gioia, ma anche di solidarietà, unione e integrazione. Sulla stessa linea anche il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti che, a dimostrazione dell'importanza che lo sport ricopre nel recupero delle persone e nell'eliminazione del disagio, ha evidenziato gli sforzi che la Provincia sta effettuando in questi anni. Basta pensare che entro la fine del quinquennio verranno realizzati undici nuovi palazzetti dello sport all'interno di alcune scuole, che permetteranno la pratica sportiva non solo alle attività scolastiche, ma anche alle associazioni sparse per il territorio. Patrizia

Prestipino, Assessore allo sport della Provincia di Roma, ha aggiunto che il premio assume un ruolo importante come incentivo per la pratica sportiva di base, quella fondamentale per la crescita sociale e culturale dei ragazzi. L'ultimo intervento è stato di Luigi Ferrajolo, presidente della commissione giudicante. Ferrajolo ha sottolineato quello che è il merito principale della manifestazione; ossia accendere i fari sulle zone d'ombra dove lo sport vive quotidianamente e dove svolge un ruolo fondamentale all'interno del tessuto sociale. A tale proposito assumono grande significato due dei premi assegnati. Il primo è quello conferito a

Diana Vitali che, con la sua associazione SOD Italia, si occupa da anni del recupero di ragazzi affetti da distrofia muscolare attraverso la pratica equestre. Il secondo invece è quello assegnato all'Albatros, società sportiva dei detenuti di Rebibbia che ha conquistato per sei anni la coppa di disciplina del Palio di Roma ed ha permesso l'attività sportiva in un luogo di grande disagio. Oltre a loro si sono alternati sul palco personaggi più noti come il tecnico dell'Atletico Roma Giuseppe Incocciati, campioni affermati quali Daniele Petrucci e Ilaria Salvatori, giovani promesse quali Valentine Marchese ed ex campioni del passato come Giacomo Losi. Ma grande visibilità è stata data anche ad amministratori, dirigenti e rappresentanti di società e gruppi sportivi per il profondo impegno profuso, senza dimenticare personaggi quali Franco Mazzalupi (CSI), Riccardo Tonini (FITAV) e Roberto Stracca (Corriere della Sera), recentemente scomparsi e che tanto hanno fatto per lo sport. L'appuntamento è dunque rinviato al prossimo anno quando il "Premio Coni Roma" festeggerà il suo decimo anniversario.

